

# Regione Lazio

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 settembre 2025, n. G11960

**DGR n. 588 del 05 maggio 2024. Approvazione della Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.**

Oggetto: DGR n. 588 del 05 maggio 2024. Approvazione della Manifestazione di interesse, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.

## LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Terzo Settore ed Innovazione sociale

### VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n.328";

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di stabilità regionale 2025";

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025 - 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la deliberazione di Giunta Regionale 5 dicembre 2024 n. 1044, con la quale è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;

l’atto di organizzazione 30 luglio 2025, n. G09968 con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Terzo settore e innovazione sociale” della Direzione regionale “Inclusione Sociale” al dott. Antonio Mazzarotto;

#### **RICHIAMATE** altresì

la legge regionale 05 agosto 2013 n. 5, concernente: “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare: l’art. 19 (Politiche per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze) che al comma i) promuove, tra l’altro, interventi per la prevenzione e il recupero delle persone con problemi di dipendenza da gioco d’azzardo patologico con specifiche iniziative di prevenzione, informazione e costante monitoraggio sui fenomeni di consumo, attraverso forme di sostegno a protocolli di ricerca e ad azioni di prevenzione e recupero di comportamenti a rischio, con particolare riferimento al gioco compulsivo;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare l’articolo 1 che prevede, tra l’altro, la possibilità che le ASP concorrano a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale, nonché interventi di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;

la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2024, n. 588 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. Decreto del Ministro della Salute del 6 ottobre 2022. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico. Approvazione della nuova programmazione del Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2022”;

la determinazione dirigenziale n. G17245 del 07/12/2022 “Fondo per il gioco d'azzardo patologico - Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Accertamento in entrata della somma pari ad euro 4.219.600,00 per l'annualità 2022 sul Capitolo di entrata E0000227199 del Bilancio regionale quale quota dovuta dal Ministero della Salute per le risorse destinate al finanziamento del gioco d'azzardo patologico. Impegno della somma di euro 4.219.600,00 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, Gestione Sanitaria Accentrata (Creditore cod. 145642). Esercizio finanziario 2022”;

la determinazione dirigenziale 12 ottobre 2021, n. G12395 “Legge regionale 5 agosto 2013, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)". Approvazione della Manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.”;

la determinazione dirigenziale 16 novembre 2021, n. G14020 “Determinazione 12 ottobre 2021, n. G12395. Individuazione di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) per la gestione e realizzazione di interventi territoriali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, liquidazione della somma complessiva di €. 2.248.232,00, quale acconto del 70% delle risorse comprese nell'impegno n. 45493/2018, assunto con determinazione n. G16739/2018, sul capitolo H11738, relativo al finanziamento 2018 a favore del creditore 145642 GSA Gestione Sanitaria Accentrata.”;

### **CONSIDERATO** che

il Piano regionale sul gioco d'azzardo patologico 2022, approvato con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 588/2024, ha previsto, all'Obiettivo Generale Prevenzione, l'obiettivo specifico “Prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto per informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio e l'intercettazione della domanda.”;

gli interventi di prossimità e l'attivazione dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto previsti nel Piano biennale 2018-19 di cui alla determinazione dirigenziale n. G14020/2021 gestiti dalle n. 6 ASP regionali aggiudicatarie con il coinvolgimento di soggetti locali del Terzo Settore, sono stati avviati in via sperimentale nel corso del 2022 e si sono da pochi mesi conclusi;

tali azioni hanno rappresentato importanti interventi di prevenzione universale, nonché di prevenzione opportuna nell'intercettare soggetti con evidenti problemi correlati al gioco d'azzardo per i quali si sia ravvisata la necessità di una presa in carico da parte del servizio pubblico (Ser.D) per l'avvio di un percorso di cura;

come avvenuto per il precedente intervento, è opportuno suddividere il territorio regionale seguendo la divisione dei territori provinciali e dell'area metropolitana, da questi scorporata per la sua peculiarità, per cui risultano evidenziarsi n. 6 aree geografiche e socio-economiche omogenee, corrispondenti a: Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale, provincia di Rieti, provincia di Latina, provincia di Frosinone e provincia di Viterbo.

### **TENUTO CONTO**

della relazione di valutazione finale della prima sperimentazione, redatta dal Referente Scientifico Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, che ha rilevato:

- in generale, la innovatività dei suddetti interventi svolti dalle 6 ASP regionali aggiudicatarie, che hanno prodotto risultati incoraggianti sia in termini di numero complessivo di contatti sia per quanto riguarda l'avvio dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, come emerso dalle attività di monitoraggio e supervisione;
- differenze anche rilevanti tra i vari territori di riferimento ed ASP coinvolte, in parte attribuibili alla natura sperimentale degli interventi stessi e alle specifiche caratteristiche dei contesti locali e in parte anche alle diverse capacità di organizzazione delle ASP nella gestione e nel coordinamento dei rapporti operativi con i soggetti territoriali del Terzo Settore individuati attraverso procedure di evidenza pubblica;

- in alcuni territori, criticità relative alla limitata capacità di spesa e d'intervento da parte di alcune ASP affidatarie con conseguente riduzione sia del numero di contatti significativi, sia dei gruppi di auto-mutuo-aiuto effettivamente attivati;

## CONSIDERATO che

in ottemperanza a quanto previsto dal Piano regionale sul Gioco d'Azzardo patologico 2022, occorre dare prosecuzione, consolidare ed omogeneizzare gli interventi di prossimità e di mutuo aiuto gestiti dalle ASP con il coinvolgimento attivo dei soggetti locali del Terzo Settore (ETS), al fine di facilitare sia l'emersione della domanda di aiuto sia l'accesso alle cure necessarie, valorizzando le buone pratiche emerse e superando le criticità riscontrate, per garantire una maggiore efficacia e sostenibilità delle azioni future;

la prosecuzione dell'intervento sarà realizzata attraverso la pubblicazione di una nuova Manifestazione di interesse rivolta a tutte le ASP del territorio regionale, tenendo comunque conto, nella valutazione delle candidature, che sarà svolta da una apposita commissione istituita allo scopo, dei risultati conseguiti dall'analogo intervento appena concluso;

per tale intervento di "prosecuzione degli interventi di prossimità con unità di prossimità e di auto mutuo-aiuto" la Regione Lazio ha previsto uno stanziamento totale pari a € 1.405.880,00 compresi nell'impegno n. 67500/2022, assunto con determinazione n. G17245/2022, sul capitolo U0000H11738, a favore del creditore 145642 GSA Gestione Sanitaria Accentrata;

in riferimento ai criteri ed indici epidemiologici sopra evidenziati, si è provveduto alla ripartizione territoriale delle risorse che saranno assegnate alle ASP aggiudicatrici secondo la seguente TABELLA A:

TABELLA A

| ASL                               | A.<br><i>Popolazione<br/>18/79 anni<br/>(Fonte:<br/>ISTAT)</i> | ½ Fondo<br>assegnato su<br>A. | B.<br><i>Paz. in<br/>trattamento<br/>Ser.D/tot pop<br/>(*100000 ab.)<br/>(Fonte: DEP)</i> | C.<br><i>offerta per<br/>km² (Fonte:<br/>ADM)</i> | D.<br><i>% popolaz.<br/>Deprivata<br/>(fonte:<br/>DEP)</i> | ½ Fondo<br>assegnato su<br>B+C+D | Fondo tot.<br>assegnato<br>A+B+C+D |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|
|                                   | <i>(al<br/>1/1/2024)</i>                                       |                               | <i>(al 31/12/2024)</i>                                                                    |                                                   |                                                            |                                  |                                    |
| <b>Roma Capitale</b>              | 2.180.436                                                      | 346.418,47 €                  | 49,98                                                                                     | 33,29                                             | 18,9                                                       | 355.727,87 €                     | 702.146,33 €                       |
| <b>Città<br/>Metropolitana</b>    | 1.082.091                                                      | 171.918,05 €                  | 75,94                                                                                     | 9,25                                              | 17,0                                                       | 186.842,11 €                     | 358.760,16 €                       |
| <b>Provincia<br/>RIETI</b> di     | 117.604                                                        | 18.684,43 €                   | 24,66                                                                                     | 0,44                                              | 17,9                                                       | 42.001,59 €                      | 60.686,02 €                        |
| <b>Provincia<br/>VITERBO</b> di   | 241.247                                                        | 38.328,30 €                   | 21,97                                                                                     | 0,65                                              | 16,5                                                       | 39.557,20 €                      | 77.885,50 €                        |
| <b>Provincia<br/>FROSINONE</b> di | 362.802                                                        | 57.640,45 €                   | 21,50                                                                                     | 1,31                                              | 12,9                                                       | 42.524,02 €                      | 100.164,47 €                       |
| <b>Provincia<br/>LATINA</b> di    | 440.283                                                        | 69.950,30 €                   | 9,31                                                                                      | 2,04                                              | 23,1                                                       | 36.287,21 €                      | 106.237,52 €                       |
| <b>LAZIO</b>                      | 4.424.463                                                      | 702.940,00 €                  | 22,26                                                                                     | 2,25                                              | 17,8                                                       | 702.940,00 €                     | 1.405.880,00 €                     |

Elaborazione Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio-ASL Roma 1 (DEP).

Fonti dati e criteri per la distribuzione delle risorse.

A: N. popolazione residente con età 18-79 anni (dati al 1/1/2024, fonte: ISTAT)

B: Indicatore di prevalenza degli utenti in trattamento nei SerD per Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) rispetto alla popolazione (per 100.000 abitanti 18-79 anni) (anno 2024; fonte DEP)

C: N. offerta macchine AWP e/o VLT, esercizi per scommesse, ricevitorie lotto etc. per km<sup>2</sup> (esposizione territoriale all'offerta di gioco d'azzardo) (anno 2024; fonte ADM)

D: SEP, indicatore sintetico complesso che indica la % di popolazione altamente deprivata in riferimento all'istruzione, all'occupazione, alla condizione professionale, alla struttura familiare, alla condizione abitativa e al benessere materiale con riferimento ai dati del censimento ISTAT 2011 (fonte DEP)

**RITENUTO** pertanto necessario:

approvare, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 588/2024, la Manifestazione di interesse, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.

stabilire che, all'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute, la Regione Lazio, con successivo atto, provvederà al riparto e all'assegnazione delle risorse alle ASP aggiudicatarie, per un importo complessivo pari ad € 1.405.880,00 a valere sull'impegno n. 67500/2022 iscritto sul capitolo U0000H11738;

stabilire che tale assegnazione sarà effettuata in conformità ai criteri di distribuzione indicati nella Tabella A sopra riportata e secondo quanto previsto all'art. 13 della Manifestazione di Interesse, con le seguenti modalità:

- anticipo del 70% a seguito dell'ammissione al finanziamento;
- saldo del 30%, o minor importo speso, previa verifica della rendicontazione finale della spesa sostenuta per l'attuazione degli interventi territoriali;

definire in 12 mesi, decorrenti dalla comunicazione di avvio delle attività da parte delle ASP aggiudicatarie, la durata massima degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto.

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate di:

approvare, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 588/2024, la Manifestazione di interesse, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda;

stabilire che, all'esito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute, la Regione Lazio, con successivo atto, provvederà al riparto e all'assegnazione delle risorse alle ASP aggiudicatarie, per un importo complessivo pari ad € 1.405.880,00 a valere sull'impegno n. 67500/2022 iscritto sul capitolo U0000H11738;

stabilire che tale assegnazione sarà effettuata in conformità ai criteri di distribuzione indicati nella Tabella A sopra riportata e secondo quanto previsto all'art. 13 della Manifestazione di Interesse, con le seguenti modalità:

- anticipo del 70% a seguito dell'ammissione al finanziamento;
- saldo del 30%, o minor importo speso, previa verifica della rendicontazione finale della spesa sostenuta per l'attuazione degli interventi territoriali.

definire in 12 mesi, decorrenti dalla comunicazione di avvio delle attività da parte delle ASP aggiudicatarie, la durata massima degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

La Direttrice  
Ornella Guglielmino

## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.**

**Risorse euro 1.405.880,00**

### 1 FINALITÀ

La presente manifestazione di interesse è finalizzata a realizzare, a livello territoriale, gli obiettivi previsti nel Piano regionale 2022 (approvato con DGR n. 588/2024) sul gioco d'azzardo patologico attraverso l'individuazione di Aziende di Servizi alla Persona (ASP) assegnatarie della prosecuzione degli interventi territoriali di prossimità, già svolti, ai sensi della determinazione dirigenziale 16 novembre 2021, n. G14020, per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, nonché, con le stesse finalità, per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), della cooperazione sociale, del volontariato, dell'associazionismo, ecc.

In particolare, le ASP dovranno porre in essere le attività di coordinamento e di pianificazione generale degli interventi di cui all'obiettivo generale 1 di seguito descritto e, per la realizzazione delle attività ricomprese negli obiettivi generali 2 e 3, adottare appositi avvisi pubblici, riservati agli Enti del terzo settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, che possano dimostrare di aver svolto attività specifiche nell'ambito delle dipendenze patologiche, aventi sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti almeno in uno dei seguenti registri:

- Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- Albo regionale del Lazio delle cooperative sociali di cui alla Legge Regionale n. 24 del 27 giugno 1996.

### 2 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E AZIONI DA SVILUPPARE

Nel Piano regionale sul gioco d'azzardo patologico 2022, all' Obiettivo generale: "Prevenzione", Obiettivo specifico "Prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto per informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio e l'intercettazione della domanda", la Regione Lazio ha previsto di proseguire con il consolidamento degli interventi di prossimità, già avviato nel biennio precedente.

Gli obiettivi generali da perseguire con la presente manifestazione d'interesse sono tre: la costruzione e lo sviluppo di sistemi integrati, l'attivazione di interventi attraverso la metodologia dell'Auto-mutuo-aiuto e l'attivazione di interventi attraverso le Unità di prossimità. Per ogni obiettivo generale da perseguire vengono indicati gli obiettivi specifici e le conseguenti azioni da svolgere.

#### **Obiettivo generale 1. Costruzione e sviluppo dei sistemi locali integrati tra soggetti pubblici e privati.**

Sono fondamentalmente due i presupposti base per la costruzione di sistemi locali coesi ed integrati tra



soggetti dei servizi pubblici e del Terzo Settore: uno di tipo strutturale ed organizzativo e uno di tipo culturale e motivazionale tra i soggetti coinvolti. L'organizzazione degli interventi, volta ad integrare gli elementi strutturali e funzionali dei vari soggetti chiamati a realizzare queste azioni sul fenomeno GAP, si deve affiancare ad una contemporanea attenzione al piano culturale per agire anche sul senso e l'orientamento motivazionale alla cooperazione di ogni singolo elemento del sistema che si vuole attivare localmente: ciò è possibile attraverso il riconoscimento reciproco, tra tutti i soggetti delle reti locali, dei rispettivi compiti all'interno dell'architettura generale dell'intervento.

### **1.1. Obiettivi specifici**

- 1.1.1. Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito delle azioni sul GAP programmate.
- 1.1.2. Condivisione e confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise.
- 1.1.3. Informazione ai cittadini sui servizi e sugli interventi esistenti sul territorio per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso la mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali ed informali, presenti nei territori.

### **1.2. Azioni da svolgere**

- 1.2.1. Riunioni periodiche di supervisione delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito degli interventi progettuali con produzione di Report mensili di monitoraggio e valutazione.
- 1.2.2. Riunioni periodiche per il confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP con produzione di Report trimestrali sullo stato di condivisione, sinergia e specificità d'azione dei vari soggetti coinvolti nell'intervento sul fenomeno GAP.
- 1.2.3. Azioni d'informazione locale ai cittadini sul sistema integrato dei servizi pubblici e del Terzo Settore per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso mezzi di comunicazione tradizionali, quelli cosiddetti "social" nonché attraverso specifiche azioni informative e relazionali con le Unità di prossimità.

## **Obiettivo Generale 2. Attivazione di interventi basati sulla metodologia dell'auto-mutuo-aiuto**

Le peculiarità della logica d'intervento e della metodologia dell'auto-mutuo-aiuto (AMA) rappresentano importanti elementi che possono essere integrati nei sistemi socio-sanitari locali per lo sviluppo della capacità complessiva d'intervento dei servizi pubblici. Ponendo al centro del proprio intervento l'esperienza di persone che hanno affrontato lo stesso problema di dipendenza patologica, la metodologia dell'auto-mutuo-aiuto attiva relazionalità orizzontali fortemente motivanti nonché risorse psicologiche individuali e famigliari fondamentali per avvicinare le persone a percorsi di cura e riabilitazione. I gruppi AMA non rappresentano un intervento sulla dipendenza da GAP alternativo a quello offerto dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche ma un loro completamento, un'articolazione di un complessivo sistema pubblico

d'intervento in cui le persone con questo tipo di problema possono avvicinarsi con più facilità ricevendo cure ed interventi adatti alla loro situazione.

### **2.1. Obiettivi specifici**

- 2.1.1. Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per la conduzione e il coordinamento dei Gruppi AMA
- 2.1.2. Organizzazione e distribuzione territoriale strategica dei Gruppi AMA
- 2.1.3. Informazione territoriale sull'attivazione dei Gruppi attraverso tutti i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali;
- 2.1.4. Supervisione sulle dinamiche psico-relazionali attivate nei Gruppi AMA
- 2.1.5. Monitoraggio e valutazione sugli incontri svolti dai Gruppi AMA

### **2.2. Azioni da svolgere**

- 2.2.1. Mappatura della distribuzione territoriale dei Gruppi AMA
- 2.2.2. Definizione organigramma professionale dei conduttori dei Gruppi AMA
- 2.2.3. Definizione dell'organizzazione funzionale dei Gruppi AMA
- 2.2.4. Definizione dei Moduli informativi e dei media da utilizzare per la campagna informativa sull'avvio dei Gruppi AMA
- 2.2.5. Predisposizione dei Report mensili di monitoraggio e valutazione delle attività

## **Obiettivo generale 3. Interventi con Unità di prossimità e nei gruppi e comunità informali**

È necessario connettere i sistemi formali di cura con le reti e i legami informali tra persone, familiari, amici, volontari, ecc. presenti nelle comunità locali al fine di costruire sistemi interconnessi pubblici tra strutture e servizi tradizionali con le capacità di coinvolgimento relazionale, di attivazione motivazionale e d'intervento proprie del Terzo Settore nei luoghi del tessuto urbano in cui si manifesta il disagio. L'attivazione di Unità di prossimità sul territorio permette di portare terminali di un sistema pubblico d'intervento sulle patologie da GAP nei pressi dei luoghi del gioco d'azzardo cioè nei luoghi in cui si verificano situazioni psicologiche particolarmente penose e delicatissime che vanno colte nel loro manifestarsi per proporre sostegno emotivo e soluzioni di fuoriuscita dalla dipendenza (il cosiddetto aggancio terapeutico). La presenza di Unità di prossimità permette anche di stabilire un contatto con i familiari o amici del giocatore con GAP nel momento in cui questo permette agli operatori l'introduzione nei propri spazi di relazione affettiva.

### **3.1. Obiettivi specifici**

- 3.1.1. Individuazione della distribuzione territoriale strategica delle zone d'azione delle Unità di prossimità
- 3.1.2. Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per costituire le Unità di prossimità
- 3.1.3. Definizione dell'organizzazione funzionale delle Unità di prossimità
- 3.1.4. Individuazione dei Moduli informativi e dei media da utilizzare per la campagna informativa sull'avvio delle Unità di prossimità
- 3.1.5. Predisposizione dei Report mensili di monitoraggio e valutazione delle attività

### **3.2. Azioni da svolgere**

- 3.2.1. Mappatura della distribuzione territoriale dell'operatività delle unità di prossimità

- 3.2.2. Definizione dell'organigramma professionale degli operatori di prossimità
- 3.2.3. Definizione dell'organizzazione funzionale delle unità di prossimità
- 3.2.4. Moduli informativi e media utilizzati per la campagna informativa sull'avvio dei delle Unità di prossimità
- 3.2.5. Interventi di prossimità
- 3.2.6. Report mensili di monitoraggio e valutazione attività

### 3 RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Nel Piano regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2022 approvato con DGR n. 588/2024, all'Obiettivo generale: "Prevenzione", la Regione Lazio ha previsto l'Obiettivo specifico "Prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto per informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, la riduzione del rischio e l'intercettazione della domanda."; per il consolidamento degli interventi territoriali di prossimità, già avviati nel biennio precedente, sono state stanziare risorse pari ad euro 1.405.880,00 dal Fondo GAP 2022.

Nell'ambito di tale stanziamento, si prevede una ripartizione, di cui alla tabella sottostante, per lotti geografici sulla base dei criteri della popolazione età 18-79 anni e di un indicatore composto che prende in considerazione l'utenza in carico ai servizi territoriali affetti da comportamento GAP e l'indice dell'offerta (presenza) di luoghi di gioco d'azzardo sul territorio:

| LOTTO TERRITORIALE                                     | IMPORTO               |
|--------------------------------------------------------|-----------------------|
| Lotto 1 – Territorio del Comune di Roma Capitale       | 702.146,33 €          |
| Lotto 2 – Territorio della Città Metropolitana di Roma | 358.760,16 €          |
| Lotto 3 – Territorio della provincia di Rieti          | 60.686,02 €           |
| Lotto 4 - Territorio della provincia di Viterbo        | 77.885,50 €           |
| Lotto 5 – Territorio della provincia di Frosinone      | 100.164,47 €          |
| Lotto 6 – Territorio della provincia di Latina         | 106.237,52 €          |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>1.405.880,00 €</b> |

### 4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse per accedere ai finanziamenti le Aziende di Servizi alla persona (ASP) presenti nel territorio della Regione Lazio e che abbiano previsto nel proprio Statuto la possibilità di operare nell'ambito degli interventi sociali e che possano dimostrare di aver svolto attività specifiche nell'ambito delle dipendenze patologiche.

Ciascuna ASP potrà presentare la propria candidatura per un massimo di n.2 lotti territoriali tra i n.6 previsti.

La Regione Lazio si riserva la possibilità di assegnare direttamente alle ASP eventuali lotti territoriali per i quali non sia stata presentata alcuna candidatura o per i quali le candidature presentate non siano idonee.

### 5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza, redatta utilizzando lo schema in calce, deve essere presentata e sottoscritta digitalmente dal legale

rappresentante (o da un suo delegato) entro e non oltre il trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it).

Nell'oggetto dell'istanza deve essere riportata la seguente dicitura: **“Manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda”**. Ciascuna ASP può presentare un massimo di 2 istanze relative ad altrettanti lotti territoriali tra i sei previsti nella presente manifestazione di interesse. Se l'istanza è sottoscritta da un delegato, è necessario allegare anche la delega.

## 6 VALUTAZIONE ED ESCLUSIONE DELLE ISTANZE DI ADESIONE

Successivamente alla scadenza del termine sopra indicato, il responsabile del procedimento verificherà l'ammissibilità formale delle istanze. Non saranno ammesse le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente articolo 5 o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
- presentate da un soggetto diverso da quelli di cui all'articolo 4.

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio unicamente per sanare eventuali irregolarità dell'istanza, nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per la valutazione delle istanze la Direttrice della Direzione Inclusione sociale provvederà a nominare, con determinazione dirigenziale, un'apposita Commissione.

Nella valutazione delle istanze pervenute, sarà presa in considerazione l'esperienza pregressa nello svolgimento di analoghi interventi, in particolare quella delle Asp che hanno svolto l'intervento appena concluso, di cui alla manifestazione di interesse approvata con determinazione dirigenziale G12395/2021, con la valutazione dei risultati raggiunti in termini di capacità di spesa, di congruità degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti e di efficacia d'intervento, anche sulla base della relazione tecnica predisposta dal referente scientifico regionale sul Gap.

La Commissione procederà alla valutazione di merito secondo i criteri specificati nella tabella sottostante:

| CRITERI DI VALUTAZIONE                                                     |                                                                                                                                |                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criterio                                                                   | Descrizione                                                                                                                    | Punteggio                                                                                                               |
| Esperienze pregresse nell'ambito delle dipendenze                          | Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse dell'ASP nell'ambito delle dipendenze patologiche                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.</li> </ul>  |
| Esperienze pregresse nell'ambito del DGA                                   | Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse dell'ASP nell'ambito del DGA                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.</li> </ul>  |
| Partecipazione alla manifestazione di interesse di cui alla determinazione | Assegnazione di punteggio in base a:<br>-) capacità di spesa;<br>-) congruità interventi realizzati rispetto a quelli previsti | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della capacità di spesa: fino ad un massimo di 6 punti.</li> </ul> |

| <b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> |                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| dirigenziale<br>G12395/2021   | -) efficacia degli interventi (n. Gruppi attivati; n. Unità di prossimità attivate; n. utenti contattati) | <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione della congruità degli interventi: fino ad un massimo di 10 punti;</li> <li>Valutazione dell'efficacia degli interventi: fino ad un massimo di 26 punti.</li> </ul> |
|                               |                                                                                                           | Tot. Max 60                                                                                                                                                                                                           |

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti utilizzando i singoli criteri sopra indicati. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Partecipazione alla manifestazione di interesse di cui alla determinazione dirigenziale G12395/2021 con l'attribuzione di almeno 25 punti nonché con una buona valutazione finale da parte del Referente scientifico Regionale per il GAP;
- Esperienze nell'ambito del DGA;
- Esperienze pregresse nell'ambito delle dipendenze.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco delle candidature, in ordine decrescente di punteggio attribuito in relazione ad ogni lotto territoriale. Saranno dichiarate vincitrici le ASP che per ogni lotto territoriale avranno riportato il punteggio più alto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in questa fase, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi utili alla valutazione delle candidature sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n.241/1990 in materia di soccorso istruttorio.

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla commissione, approva con apposito atto la graduatoria definitiva che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale “Sociale e famiglie”, sezione dedicata all'Avviso. La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

## **7 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

La durata degli interventi territoriali, per la realizzazione dei quali le ASP selezionate adotteranno appositi Avvisi Pubblici rivolti agli Enti del Terzo settore, è di un anno. Gli interventi territoriali assegnati dalle ASP agli Enti del Terzo Settore dovranno iniziare entro 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria attraverso una comunicazione di avvio delle attività.

## **8 STANDARD PER LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI**

La distribuzione territoriale degli interventi è stata pensata per garantire un facile accesso ad essi da parte degli utenti. Tale distribuzione ha tenuto conto del criterio dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici che caratterizzano le zonizzazioni urbane, come ad esempio la differenza tra aree provinciali e periferiche, tra zone dell'entroterra e zone della fascia costiera,

tra zone con differente densità abitativa, ecc. Si è così previsto che per i territori delle provincie di Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo debbano esserci almeno n. 3 Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto (e n. 3 Unità di Prossimità ad essi collegate): almeno n. 1 Gruppo (e la sua collegata Unità di Prossimità) nei centri urbani dei rispettivi Capoluoghi e i n. 2 Gruppi restanti dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici. Per quanto riguarda il territorio della Città Metropolitana di Roma si è prevista una distribuzione territoriale di n. 4 Gruppi AMA (e delle relative Unità di Prossimità) in riferimento ai quadranti geografici (N-S-O-E) per coprire tutta l'articolazione territoriale. Infine, per Roma Capitale, si è prevista la presenza di non meno di n. 5 Gruppi AMA (e delle rispettive Unità di Prossimità collegate) nel territorio comunale di cui un Gruppo nell'area del Centro storico e gli altri n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici (Ostia compresa).

| <b>Territorio d'intervento</b> | <b>N. Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto</b> | <b>Collocazione territoriale dei Gruppi AMA</b>                                                                                                                                                                                                                                            | <b>N. Unità di prossimità</b>                          | <b>Luoghi di azione delle Unità di prossimità/contatto</b>                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Roma Capitale                  | Min. 5                               | non meno di n. 5 nel territorio comunale di cui un Gruppo nell'area del Centro storico e gli altri n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici | non meno di n. 5 nel territorio comunale               | -) in prossimità dei luoghi di gioco;<br>-) nelle Parrocchie;<br>-) nei luoghi di aggregazione;<br>-) nelle abitazioni dei giocatori "agganciati" nei luoghi di gioco;<br>-) negli ambulatori dei Medici di famiglia;<br>-) nei bar e nei luoghi di ristorazione veloce; |
| Città Metropolitana di Roma    | Min. 4                               | non meno di n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici                                                                                        | non meno di n. 4 nei Comuni del territorio provinciale | Idem (vd sopra)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Viterbo                        | Min. 3                               | non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici                                                                                                          | non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale | Idem (vd sopra)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Rieti                          | Min. 3                               | non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici                                                                                                          | non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale | Idem (vd sopra)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Frosinone                      | Min. 3                               | non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici                                                                                                          | non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale | Idem (vd sopra)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Latina                         | Min. 3                               | non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici                                                                                                          | non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale | Idem (vd sopra)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Regione</b>                 | <b>Min. 21</b>                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>Min. 21</b>                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                          |

## 9 STANDARD SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI TERRITORIALI

La specificità degli interventi da realizzare nei territori, attraverso i Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e le Unità di prossimità, richiede specifiche capacità d'intervento psico-relazionale degli operatori. La mancanza di setting terapeutici strutturati negli approcci di prossimità ai giocatori d'azzardo così come la capacità di adottare la metodologia d'intervento self-help propria dei gruppi tra persone in analoghe condizioni conseguenti al disturbo da GAP, richiedono profili professionali dell'area psico-relazionale provenienti da percorsi esperienziali e di specializzazione formativa nell'ambito dell'auto-mutuo-aiuto, degli approcci terapeutici brevi, di quelli a seduta singola, degli interventi paradossali, ecc. cioè di tutte quelle strumentazioni professionali che siano intrinsecamente adatte all'intervento in situazioni estemporanee di prossimità nonché di approccio strategico relazionale ai famigliari e nelle reti amicali ed affettive delle persone coinvolte dal comportamento da GAP. Le ASP in relazione agli Avvisi pubblici rivolti agli Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli interventi territoriali devono accertare accuratamente la presenza di tali profili professionali richiesti (vd tabella in basso).

| <b>Composizione professionale degli operatori dedicati al funzionamento dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>Composizione professionale degli operatori dedicati al funzionamento delle Unità mobili di prossimità</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ruolo di Facilitatore responsabile per i Gruppi AMA(*):</b><br>-) Psicologo o Psicoterapeuta;<br>-) Medico Psicoterapeuta;<br><br><b>Ruolo di coadiutore alla facilitazione dei Gruppi:</b><br>-) Psicologo o Psicoterapeuta;<br>-) "ex dipendente" dal comportamento da DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) individuato tutelandone la riservatezza del dato sensibile relativo all'identità<br>-) Assistente Sociale<br>-) Educatore professionale<br>-) OSS | <b>Ruolo di Conduttore responsabile per le Unità di prossimità (**):</b><br>-) Psicologo o Psicoterapeuta;<br><br><b>Ruolo di coadiutore alla conduzione delle Unità di prossimità:</b><br>-) Psicologo o Psicoterapeuta;<br>-) "ex dipendente" dal comportamento da DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) individuato tutelandone la riservatezza del dato sensibile relativo all'identità<br>-) Assistente Sociale<br>-) Educatore professionale<br>-) OSS |

(\*) e (\*\*): per i ruoli di Facilitatore responsabile nei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e di Conduttore responsabile nelle Unità di prossimità, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del self-help o in subordine, degli interventi psicologici di gruppo.

## 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Considerando l'istituendo Centro Regionale di riferimento per la prevenzione e il trattamento del Disturbo da Gioco d'azzardo (DGA) previsto nel Piano Regionale GAP 2022, adottato con Deliberazione n. 588/2024, l'attività di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati dagli Enti del Terzo Settore coordinati dalle ASP assegnatarie sarà realizzata a cura di tale Centro Regionale, che ne curerà anche tutte le modalità di rilevazione dei dati.

## 11 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLA SPESA

Ciascuna ASP assegnataria sarà tenuta a:

- comunicare tramite PEC al seguente indirizzo: [welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it) gli Enti del Terzo Settore affidatari dei servizi, la dichiarazione di inizio attività, una relazione di programmazione degli interventi, da trasmettere all'avvio delle attività e dettagliate relazioni semestrali delle attività svolte, delle spese sostenute evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;
- inviare entro 30 giorni dal termine delle attività, tramite PEC al seguente indirizzo: [welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it), una relazione finale sulle attività svolte, corredata da un resoconto riepilogativo delle spese, approvato con apposito atto amministrativo, che oltre a certificare i costi sostenuti e a quantificare le eventuali economie, attesti l'esistenza di giustificativi di spesa.

## 12 SPESE AMMISSIBILI

A valere sulla quota di contributo regionale possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli interventi;
- b) Costi per acquisto e noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi.

Non sono ammissibili le spese di progettazione e le spese relative all'affitto e alla conduzione di immobili, che deve essere messo a disposizione per l'intera durata del progetto dai soggetti affidatari degli interventi (utenze, spese telefoniche).

## 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo alle ASP assegnatarie della realizzazione degli interventi territoriali avverrà, con successivo provvedimento regionale, nelle seguenti modalità:

- anticipo del 70% in seguito all'ammissione a finanziamento;
- saldo del 30%, o minor importo speso, alla verifica della rendicontazione finale di spesa degli interventi territoriali attuati.

## 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### 14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

#### Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta"), con sede in via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: [urp@regione.lazio.it](mailto:urp@regione.lazio.it) PEC:



[protocollo@pec.regione.lazio.it](mailto:protocollo@pec.regione.lazio.it), centralino 06.51681), che ha designato la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (e-mail [direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it](mailto:direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it), PEC: [direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it)).

Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) e contattabile ai seguenti indirizzi: Pec: [dpo@pec.regione.lazio.it](mailto:dpo@pec.regione.lazio.it), e-mail istituzionale: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), tel. 06.51681.

#### Modalità, finalità e base giuridica del Trattamento dei dati

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro ex D.M. n. 141 del 02 agosto 2022 (base giuridica art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

Si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e quindi l'impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

#### Destinatari dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 ss. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). I dati raccolti ed elaborati non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

#### Periodo di Conservazione dei dati

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per 10 anni, salvo diverse esigenze di archiviazione previste da norme di legge vigenti.

#### Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE)2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy, ai sensi dell'art. 77 GDPR.

**ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**ALLA REGIONE LAZIO**  
**DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE**  
**AREA TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE**  
[welfaredicomunitaeinnovazioneesociale@pec.regione.lazio.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazioneesociale@pec.regione.lazio.it)

(da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti)

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.

Il/La sottoscritto/a, Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

In via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante (o delegato\* del legale rappresentante) dell'ASP:

Denominazione: \_\_\_\_\_

C.F./ Partita IVA: \_\_\_\_\_

con Sede Legale in \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_; pec \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_

**PRESENTA**

istanza di manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la prosecuzione degli interventi di prossimità e di mutuo-aiuto finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo, alla riduzione del rischio e all'intercettazione della domanda.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dalla medesima normativa in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere,

**DICHIARA**

**A)** che il proprio Ente rappresentato prevede nel proprio Statuto la possibilità di operare nell'ambito degli interventi oggetto della presente manifestazione di interesse;

**B)** di presentare la propria candidatura per l'ambito/ambiti territoriale/i del/i lotto/i

---

---

per la realizzazione degli interventi previsti nella presente manifestazione di interesse per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico;

**C)** di aver preso visione della presente Manifestazione di interesse e di accettarne quanto stabilito in ogni sua parte;

**D)** di aver svolto gli interventi elencati, specificando per ognuno di essi la durata, le risorse utilizzate, il territorio d'intervento e una Relazione sintetica degli stessi:

- interventi nell'ambito delle dipendenze patologiche;
- interventi specifici nell'ambito del Gioco d'azzardo patologico;
- interventi di cui all'Avviso Pubblico ex Det. N. G12395/2021.

**I dati personali raccolti con la presente istanza saranno trattati nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura e più precisamente relativi all'attività di presentazione dell'istanza.**

Luogo e data

Firma digitale

---

\*Allegare atto di delega